

Gentili colleghi, mi trovo costretto a replicare ad un post lasciato (senza che fosse moderato da chi di dovere) sul sito dell'AIP, nella sezione Forum (http://www.associazionepodologi.it/index.php?option=com_fireboard&func=view&id=139&catid=9#139), e richiamato anche dalla newsletter Microcampus del 06.2010.

L'anonimo collega, che purtroppo non ha firmato le proprie righe, ha deciso di cogliere come pretesto una iniziativa che vede coinvolta la SIPO, senza ovviamente conoscerne i dettagli, per ricoprire la mia persona e la SIPO tutta di spiacevoli insulti. Non è mia intenzione ovviamente alimentare alcuna polemica, tuttavia non posso per integrità personale e correttezza professionale non replicare ad un attacco diretto nei miei confronti e nell'attività dell'associazione che rappresento. Non di meno, è necessario a questo punto che la collaborazione tra SIPO e Farmaceutici Dottor Ciccarelli venga illustrata correttamente, affinché voi colleghi possiate conoscerne i dettagli e valutare gli obiettivi che essa si prefigge.

Cominciamo dalle cose corrette (poche) presenti nel citato post sul sito AIP: la SIPO ha effettivamente deciso di accettare l'offerta della Farmaceutici Dottor Ciccarelli di collaborare nell'ambito dell'attività promozionale, organizzata da Dottor Ciccarelli nel corso del 2011. Ed effettivamente Farmaceutici Dottor Ciccarelli, come tutti sapete, ha tra i propri prodotti il famigerato callifugo, che tutti sappiamo quanti danni possa provocare se incautamente utilizzato su pazienti con sintomatologie preesistenti e gravi, e su cui fin dal primo contatto mi sono sincerato che venisse pubblicizzato in quanto come categoria noi ne siamo contrari da sempre, io compreso.

Và chiarito che l'iniziativa promossa da Farmaceutici Dottor Ciccarelli è molto complessa, e prevede un concorso a premi per i propri consumatori, attività promozionale nelle farmacie e, cosa che coinvolge SIPO e i podologi, la possibilità per le persone (tutte, clienti e non) di contattare un podologo e richiedere consigli sulle problematiche dei propri piedi. Il motivo del coinvolgimento di SIPO da parte di Farmaceutici Dottor Ciccarelli sta proprio in questo: garantire che l'attività promozionale realizzata assuma carattere altamente divulgativo e di sensibilizzazione dei pazienti sulle problematiche dei piedi. Per questo, è stato istituito un servizio "L'esperto risponde" su internet, attraverso il quale chiunque può rivolgere ai podologi SIPO domande relative alle patologie dei propri piedi. Ancora, il cuore dell'attività promozionale organizzata e finanziata da Farmaceutici Dottor Ciccarelli, e motivo principale per cui SIPO ha deciso di aderire, prevede che in 10 piazze italiane saranno allestiti altrettanti gazebo. Presso queste postazioni, e senza nessun costo per i pazienti (tutti, non solo i clienti), verrà data la possibilità a tutti coloro che lo desiderano di incontrare 2 podologi SIPO. Sarà dunque possibile ricevere alcuni suggerimenti per il benessere e la cura dei piedi (anche attraverso apposito materiale informativo), realizzare un controllo baropodometrico (con strumentazione messa a disposizione da SIPO) e ottenere un rapido consulto realizzato attraverso una breve visita del piede (anche avvalendosi di un podoscopio).

I podologi non promuoveranno né venderanno nulla. Al contrario è facilmente comprensibile da parte di tutti l'enorme potenziale di divulgazione promozionale della categoria che ci viene offerta da questa iniziativa. Approfittando delle attività organizzate da una azienda che produce moltissimi prodotti per il benessere e la cura dei piedi (tra cui c'è sì il callifugo di cui il podologo potrà dire liberamente che non ne condivide l'uso, ma anche, calze con fibra in argento, raddrizza alluce, sali ossigenati, prodotti per la ipersudorazione, x la secchezza, ecc...), abbiamo l'opportunità di presentare ai consumatori la nostra professione e professionalità. Ciò soprattutto rispetto ad altre figure che da sempre svolgono impropriamente la nostra attività, e ai quali i pazienti spesso si rivolgono perché non conoscono neanche l'esistenza dei podologi. Mai uno dei podologi SIPO, nell'ambito di tale iniziativa come all'interno del proprio studio, potrà consigliare ad un paziente di andare in farmacia e prendere un callifugo senza le dovute

precauzioni e approfondimenti clinici. Ma non è intenzione di SIPO rinunciare all'opportunità di far conoscere il ruolo dei podologi solo per una "guerra di religione" contro il callifugo, che è sì potenzialmente dannoso, ma che con le dovute verifiche e con un'indicazione terapeutica di un esperto, può aiutare i pazienti. SIPO, coerentemente con il suo ruolo di società scientifica e cercando di attestare il nostro ruolo professionale, continuerà a cogliere tali opportunità qualora si presenteranno, senza per questo dover accettare critiche gratuite e superficiali. Del resto, appare bizzarro come altre associazioni di categoria impegnate ad attaccare la mia persona e la SIPO non approfondano lo stesso impegno nei confronti di istituzioni quali il Ministero della Salute, Federfarma o l'AIFA affinché il callifugo venga bandito.

Inutile che mi soffermi sull'ironia che traspare nel post apparso sul sito dell'AIP in relazione alle mie credenziali e alla mia professionalità in generale. Non servono commenti perché si commentano da sole.

Spero di aver fatto chiarezza con quanto fin qui scritto, e rimango a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento.

A presto

Luca Avagnina